

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00741574
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	resurrezione di Lazzaro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Poggio a Caiano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	medicea
LDCN - Denominazione attuale	Villa medicea di Poggio a Caiano
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa medicea di Poggio a Caiano
LDCU - Indirizzo	Piazzetta de' Medici 16
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Villa Medicea di Poggio a Caiano
LDCS - Specifiche	piano terra, ambiente antistante Appartamento Bianca Cappello (sala 4)

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** Inv. 1890, 540**INVD - Data** 1890 -**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTZS - Frazione di secolo** fine**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1580**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** 1588**DTSL - Validità** ca**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTN - Nome scelto** Caliarì Paolo detto Paolo Veronese**AUTA - Dati anagrafici** 1528/ 1588**AUTH - Sigla per citazione** 00001813**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 187**MISL - Larghezza** 356**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2006-2008**RSTE - Ente responsabile** SBAS FI**RSTN - Nome operatore** L'Atelier Restauri S.n.c.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Il dipinto rappresenta il celebre miracolo di Cristo: la resurrezione di Lazzaro. La scena, con sviluppo orizzontale, è divisa in due parti distinte unite da un'architettura fantastica con rovine romane sullo sfondo e da due figure vestite di bianco identificabili con i "fossori" ovvero gli uomini preposti alla sepoltura dei morti. Sulla sinistra una folla di persone che assiste al miracolo: una donna con un bambino in

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	braccio, un fariseo (riconoscibile dal tipico cappello), un'anziana e un giovane con il cane. A destra Gesù davanti a Lazzaro, raffigurato con un incarnato bianco e ancora avvolto con le bende in cui era stato deposto nel sepolcro, seduto accanto alla sorella Maria. Alle sue spalle compare l'altra sorella Marta raffigurata in piedi con un fazzoletto sul naso. Accanto a Gesù è riconoscibile San Pietro mentre intorno compaiono altri personaggi con il turbante.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73C523
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; Lazzaro; San Pietro. Figure maschili. Figure femminili. Architetture fantastiche.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Non si conoscono le vicissitudini storiche nè la committenza di questo dipinto. Nel 1919 risulta esposto alla Provincia di Pistoia. Sappiamo che entrò a far parte della collezione della villa nel 1953 e che proveniva dalla Galleria degli Uffizi. La presenza a Poggio a Caiano è documentata anche da una fotografia scattata negli anni Sessanta oggi conservata al Gabinetto Fotografico della Soprintendenza. Per molti anni è stato conservato nei depositi della villa e solamente dopo il restauro del 2007 fu collocato nell'ambiente antistante l'appartamento di Bianca Cappello. L'attribuzione a Paolo Veronese si basa su elementi puramente stilistici e tecnici. Il restauro effettuato nel 2007 ha evidenziato che la tela utilizzata, spinata con armatura diagonale particolarmente robusta e allo stesso tempo elastica, era molto usata dagli artisti verso la metà del Cinquecento soprattutto a Venezia. Inoltre essendo il dipinto formato dalla giunzione di tele di diverse dimensioni e montata su un telaio ligneo ricorda i tipici teleri veneti che venivano usati per decorare vaste superfici garantendo, per le loro caratteristiche tecniche rispetto ai dipinti su tavola, una maggiore leggerezza e di conseguenza una maggiore facilità di spostamento nonostante le dimensioni. L'opera pur raffigurando una scena religiosa si presenta come una grande scenografia teatrale caratterizzata da contrasti tra luci e ombre, lumeggiature, colori decisi e brillanti: elementi propri dell'arte veneta.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 570669

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 0002UC

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pignatti T.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001373
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I p. 181, vol. II fig. 803
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Raganella F. R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	M. M. Simari